

QUESTIONARIO

Risultati e Lettura

Premessa

Il 2° Seminario Internazionale sulla Formazione Paolina per la Missione è la risposta da parte del Governo Generale a una delle richieste dei Superiori di Circostrizione formulata durante l'ultimo Intercapitolo. Al Governo Generale venne chiesto di «organizzare un seminario Internazionale sulla formazione per metterci in sintonia con le riflessioni e le luci che ci sono venute dal 2° Seminario Internazionale degli Editori Paolini in merito alla formazione dei Paolini»¹. Questo seminario sulla formazione è strettamente collegato al 2° Seminario Internazionale degli Editori Paolini² celebrato due anni fa (2017). Dopo un anno dalla celebrazione di questo Seminario, Il Governo Generale ha anche pubblicato le *Linee Editoriali: Identità, contenuti e interlocutori dell'apostolato paolino*. In questo documento, troviamo un orientamento che ha riferimento specifico alla formazione: «Per il Paolino l'ecosistema comunicativo non è uno spazio che si riduce al campo professionale, ma vero luogo vocazionale e missionario che coincide con l'ambiente di vita e di annuncio del Vangelo; è la nostra "forma esistenziale di testimonianza". Per riuscire a rispondere a questa chiamata, l'Editore paolino deve essere una persona di fede, appassionata del Vangelo, capace di "sentire con Gesù, con la Chiesa e con san Paolo". Una persona piena dell'audacia profetica che emana dal suo processo di "cristificazione", attraverso la formazione progressiva di tutta la persona: mente, volontà e cuore»³.

Per provare il polso della Congregazione a riguardo della formazione integrale paolina, che coinvolgesse i membri perpetui e quelli che sono nella formazione iniziale, fu creato un semplice **Questionario**, inviato l'11 luglio 2019. Il Questionario aveva anche domande rivolte rispettivamente a coloro che sono direttamente coinvolti o collaborano nella formazione, quindi a tutta l'Équipe della Formazione, al Consiglio di Apostolato e al Consiglio di Circostrizione.

Per scoprire le ombre e le luci, le speranze e le sfide, inerenti alla formazione, il Questionario poneva domande specifiche rivolte direttamente ai **Professi perpetui**, agli **Juniores**, ai **Novizi**, agli **Aspiranti** e **Postulanti**, all'**Equipe di Formazione** e ai **Consigli di Apostolato** e **di Circostrizione**. I risultati delle statistiche emersi per la nostra particolare considerazione, tuttavia, si erano concentrati maggiormente sulle risposte dei membri professi.

Vi sono alcuni limiti per quanto riguarda i risultati del Questionario.

Il primo: ci saremmo aspettati di più a riguardo del numero di risposte, che potesse rappresentare la totalità dei membri, in particolare per i giovani professi. In totale, abbiamo ricevuto **369 risposte**, suddivise come segue: a) **Professi perpetui, 173**; **Juniores, 73**; c) **Novizi, 15**; e d) **Aspiranti e Postulanti, 108**. Questi rappresentano i **cinque continenti**, nelle **tre aree geografiche** (CAP-ESW, CIDEP, GEC).

Un altro limite riguarda l'accuratezza o la specificità delle risposte a domande particolari. Un esempio, volendo scoprire se la sinergia o lo spirito di squadra funzionano in una equipe o in un consiglio, invece di rispondere come squadra o come consiglio, alcuni di questi hanno inviato tutte le risposte di ogni membro. Quindi, se ci sono cinque membri in una equipe, ciascuno dei cinque membri ha inviato le sue proprie risposte, ma non hanno lavorato insieme.

Un'altra osservazione, sui limiti delle risposte al Questionario, è la considerazione a riguardo della diversità culturale, della realtà vocazionale e associativa nelle diverse aree geografiche. Ad esempio, nelle aree in cui la vocazione è fiorente, per quanto riguarda la formazione alla missione, i giovani stanno insistendo per la specializzazione o l'orientamento verso i nuovi mezzi. Ciò è particolarmente vero per alcuni giovani che sono disillusi o scoraggiati perché le realtà all'interno della

¹ Intercapitolo Società San Paolo, Aparecida (Brasile), 15-25 Febbraio 2018, in *San Paolo*, n. 451, maggio 2018, p. 64.

² 2° Seminario Internazionale degli Editori Paolini. Ariccia (Roma), 16-21 Ottobre 2017.

³ *Linee Editoriali: Identità, contenuti e interlocutori dell'apostolato paolino*, 5 giugno 2018, n. 7.1.

Congregazione riguardo all'apostolato non corrispondono alle proposte che leggono o vedono nei nostri materiali vocazionali e durante le animazioni di promozione vocazionale.

Per concludere, speriamo di poter trovare le risposte attraverso i risultati del Questionario, a riguardo di alcune direttive che il *1° Seminario Internazionale sulla Formazione Paolina per la Missione*⁴ aveva indicato a ogni membro, ai Superiori di Circostrizione, a coloro che sono impegnati nella formazione e nelle attività apostoliche della Congregazione in particolare, senza trascurare quegli altri elementi che riguardano la nostra vita di persone consacrate. Cercheremo di scoprire quanto, ad esempio, è stato realizzato nel **processo della formazione integrale e paolina**, dell'**apprendimento di una lingua straniera**, dell'**educazione dei nostri giovani alla comunicazione in tutte le fasi della formazione**, nel praticare la **formazione permanente programmata** e nell'**adattare i mezzi che i segni dei tempi** offrono ai Paolini nelle loro realtà concrete.

Letture e sintesi del Questionario

A) Statistica generale al 30 settembre 2019

Sacerdoti	502	140 dei quali hanno risposto
Chierici perpetui	16	
Discepoli perpetui	223	33 dei quali hanno risposto
	741	Totale parziale
Juniores		
♦ Chierici	90	71 dei quali hanno risposto
♦ Discepoli	6	2 dei quali hanno risposto
Totale	837	246 dei quali hanno risposto (29,39%)

B) Professi perpetui = 173 (su 741 al 30 settembre 2019)

i) Stato d'animo

Per quanto riguarda lo **stato d'animo come persona consacrata** abbiamo indirizzato questa domanda solo ai **professi perpetui**. Segue la statistica dei membri che hanno risposto.

CAP-ESW (84)					
Australia = 3	Corea = 15	Filippine = 19	Giappone = 18	India = 22	Stati Uniti = 7
Numero dei confratelli per l'età					
30-39 = 14	40-49 = 12	50-59 = 22	60-69 = 19	70-79 = 11	80+ = 6
30 – 49 = 26		50 – 69 = 41		70 – 80+ = 17	

CIDEP (43)					
Argentina = 2	Venezuela = 1	Brasile = 8	Colombia = 6	Messico = 23	Peru-Bolivia = 3
Numero dei confratelli per l'età					
30-39 = 5	40-49 = 7	50-59 = 13	60-69 = 7	70-79 = 8	80+ = 3

⁴ 1° Seminario Internazionale sulla Formazione Paolina per la Missione, Ariccia (Roma), 12-23 ottobre 1994.

30 – 49 = 12		50 – 69 = 20		70 – 80+ = 11	
GEC (46)					
Congo = 3		Italia = 28	Polonia = 13	Spagna = 2	
Numero dei confratelli per età					
30-39 = 7	40-49 = 7	50-59 = 11	60-69 = 6	70-79 = 11	80+ = 4
30 – 49 = 14		50 – 69 = 17		70 – 80+ = 15	

I confratelli perpetui sono stati divisi in due categorie: quelli che sono **professi perpetui da più di dieci anni (146)** e quelli che sono **professi perpetui da meno di dieci anni (27)**. Le risposte seguenti riguardano però ambedue le categorie.

80,34% (139 risposte) di loro hanno risposto che sono **contenti** (con varianti, ma risposte simili come *felice, grato, realizzato, stimolato, pieno di speranza, ecc.*). **14,45% (25)** sono **scontenti**, cioè *deluso, ansioso, scoraggiato, insufficienza della vita spirituale, problemi di salute, anzianità, mancanza di testimonianza, ecc.*, **2,31% (4)** sono **in cammino, in ricerca di modalità nuove per vivere la vita consacrata e la missione paolina**.

Per motivare le risposte proprie, quelli che sono contenti, si definiscono *felici della propria vocazione e missione paolina, in buona salute, con pace dentro di sé e con gli altri, ecc.* Quelli scontenti hanno motivato le risposte con queste frasi o simili: *difficoltà nella vita religiosa, stanco, vita fraterna scarsa, non essere parte dell'opera apostolica, difficoltà economica* e così via. Altre risposte, **2,9% (5)**, che non entrano nelle categorie sopra citate. Per esempio: *“Ho un atteggiamento negativo a causa della mancanza di capacità di studio e comunicazione”*. Altro: *“Colpito dal fatto che... la vita consacrata sta diventando meno attraente”*.

ii) Vita paolina

Per quanto riguarda la vita paolina, **“Cosa ritieni ancora di grande valore come persona consacrata?”**, presentiamo qui le risposte dei membri professi, separando quelle dei professi perpetui da quelle degli Juniores. Nelle risposte, vogliamo solo privilegiare il risultato più significativo.

Professi perpetui (173)	Juniores (73)
74: Spiritualità (42,77%)	32: Consacrazione (43,83%)
70: Consacrazione (40,46%)	22: Spiritualità (30,13%)
63: Apostolato/Missione (36,42)	14: Apostolato/Missione (19,17%)
44: Vita comunitaria (25,43%)	13: Vita comunitaria (17,80%)
03: la formazione integrale (1,73%)	13: Quattro ruote (17,80%)

La **spiritualità** è stata espressa in questi altri termini: *“vita di preghiera”, “carisma”, “santità”*. La **consacrazione** ingloba i termini *“vocazione paolina”, “i voti”*. Uno Junior l'ha espresso in modo molto enfatico come *“amore per la Congregazione”*. L'**apostolato** con la sua variante di *“missione”*. La **vita comunitaria** si intende anche come *“fraternità”, “testimonianza di vita”*.

Secondo l'importanza e la priorità dei grandi valori per gli Juniores coincidono con quelli dei professi perpetui, quasi a pari per i primi quattro valori. E' per natura crediamo, perché abbiamo solo un DNA che scorre nel sangue paolino.

Vogliamo anche valorizzare la risposta di **3 Juniores** che hanno privilegiato l'importanza della **Famiglia Paolina** come un grande valore.

Possiamo dire che i primi due gruppi di *“grandi valori”* sono quasi simili, cioè la **spiritualità** e

la **consacrazione**. Ma si nota che c'è più enfasi sulla nostra **identità** come persone consacrate che le attività, cioè la **missione** – al terzo posto – anche se essa porta un grande peso come valore fondamentale. Come tendenza, forte è la insistenza di ambedue i gruppi sulla **vita comunitaria**.

iii) **Aspettative sulla vita paolina di un consacrato**

Sulla domanda, “**Oggi, quali sono le tue aspettative?**”, riportiamo le risposte dei nostri confratelli perpetui.

73: I nostri professi perpetui puntano, come una delle loro aspettative, su una “nuova primavera vocazionale”, cioè “una rinascita della Congregazione e slancio apostolico per la missione con nuovi mezzi”, “leggendo i segni dei tempi per raggiungere tutti” con “dinamismo ed entusiasmo”.

35: Fedeltà creativa al carisma.

25: Rafforzare la vita comunitaria (fraternità, maggiore unità come FP).

22: Crescere nella santità (rafforzare la vita di preghiera, diventare santi).

12: Formazione permanente dei professi perpetui e formazione dei giovani per la missione nel mondo attuale.

7: Lavorare in équipe.

4: Organizzazione dell'apostolato con l'inclusione di tutti i Paolini nelle attività della missione specifica paolina.

3: Buoni leader in tutti livelli di autorità.

3: Cura dei membri malati e anziani, membri in difficoltà.

Le frasi seguenti, che vengono dai nostri più giovani professi perpetui, hanno ricevuto **2 punti** ciascuna: “formazione integrale in tutte le tappe”; “formatori idonei (disponibili e ben formati)”; e “collaborazione internazionale tra le circoscrizioni”. Vogliamo privilegiare queste frasi che indicano l'urgenza che si impone oggi. Crediamo in particolare che i nostri giovani professi perpetui stanno godendo l'effetto dei nostri due corsi internazionali in Roma, cioè la “Preparazione per la Professione perpetua” (già al quarto anno) e il “Noviziato internazionale” (in terzo anno). Urgente è veramente la “collaborazione internazionale tra le circoscrizioni”, cominciando con la formazione!

Una frase ancora cui fare attenzione. Uno dei nostri più anziani ha scritto: “rafforzare la formazione umana”. Ha ragionato così: “Se non c'è il fondamento, che cosa si può costruire?”.

iv) **Aspetti che devono essere modificati o rafforzati in un programma di formazione permanente**

Uno dei nostri ha scritto: “C'è formazione permanente?” Un altro ha precisato: “Ne ho sentito solo parlare, ma non c'è nella mia circoscrizione!” Allora, che cosa devono essere modificati o rafforzati in un programma di formazione permanente?

59: La formazione integrale e paolina in tutte le tappe, *non solo* nella formazione permanente, comprendono questi temi: “rafforzare la formazione umana e alla vita comunitaria”; “qualificare le motivazioni dei formandi”; “rafforzare l'identità apostolica paolina”; “l'integrazione della formazione spirituale e formazione apostolica”, ecc.

51: Nello specificare di più la formazione permanente le idee non sono molto diverse da quelle di sopra: “aggiornamento e attualizzazione della formazione permanente per la missione di oggi, con i mezzi digitali, social network”; “con programmi chiari, precisi e continui che ci permettano crescere come persone, religiosi e paolini”; “cambio di mentalità”, ecc.

Ecco gli altri temi richiesti da modificare o rafforzare.

42: Fedeltà creativa, rinnovamento della vita paolina, promuovere il corso sul carisma.

29: Rafforzare la vita comunitaria-fraternità.

- 14:** Garantire i principi della vita consacrata (punti fermi, vivere la propria consacrazione e missione).
8: Più attenzione e cura della salute integrale dei membri; “aiutare ad invecchiare bene”.

I nostri confratelli perpetui più giovani, hanno sottolineato i seguenti tre temi: “promuovere la formazione permanente” (5); “necessità di formatori idonei per l’accompagnamento adeguato e costante” (5); “implementare la Normativa sulla formazione” (4).

Per tutti i due gruppi di professi perpetui, sono benvenuti anche “l’incoraggiamento” (3); “essere segni-testimoni vocazionali vivi ed attraenti”, “impegnati con vigore ed entusiasmo in tutti i modi possibili nella comunicazione” (5); e la necessità di “liberarci da un certo spiritualismo” (2).

C) Juniores = 73 (su 96 al 30 settembre 2019)

Da dove provengono i nostri Juniores?

CAP-ESW (47)				
Corea = 5	Filippine = 15	Giappone = 2	India = 23	Nigeria = 2
Numero dei confratelli per l’età				
21-30 = 39		31-40 = 7		41-50 = 1
CIDEP (16)				
Venezuela = 2	Brasile = 2	Colombia = 6	Messico = 6	
Numero dei confratelli per età				
21-30 = 10			31-40 = 6	
GEC (10)				
Congo = 5	Italia = 1	Polonia = 2	Spagna = 2	
Numero dei confratelli per età				
21-30 = 6		31-40 = 2		41-50 = 2

Da notare che le vocazioni, in generale, vengono dall’Asia, Africa e America Latina. Ad oggi, 10 tra gli Juniores sono in Europa, cioè in Italia, Portogallo e Spagna, provenienti da Brasile, Congo, Filippine, Messico e Venezuela.

i) Aspettative riguardando la formazione integrale che non hanno ricevuto

Agli Juniores, dopo aver chiesto “Cosa consideri di grande valore per te come una persona consacrata” (vedi la risposta sopra), abbiamo anche chiesto loro “**Cosa non hai ricevuto secondo le tue aspettative per quanto riguarda la formazione integrale**”?

Hanno dato le seguenti indicazioni:

- 23:** **Formazione integrale per la missione** secondo “i segni di tempi” e nell’“utilizzare più strumenti di media durante la formazione” e “le risorse moderne necessarie per svolgere meglio la missione” e con “approccio pastorale”.
- 8:** La **vita comunitaria** con l’assenza della “disciplina nella vita comune, preghiera, fraternità...” e la “mancanza della testimonianza dai membri più anziani”.
- 2:** Mancano dei materiali e dei corsi “nell’approfondire la spiritualità”.

ii) Aspettative riguardanti la formazione integrale cosa deve essere modificato o rafforzato

Riguardo alla formazione integrale paolina, **“Cosa deve essere modificato o rafforzato?”**

80: Raggruppiamo le diverse espressioni, ma molto simili e connesse, che puntano alla **formazione integrale paolina**. I nostri professi temporanei vogliono essere formati integralmente “alle quattro ruote”, “alla spiritualità”, “alla missione”, “aggiornamento continuo in tutte le tappe secondo i bisogni di oggi” e “utilizzare più strumenti dei media”; “equilibrio tra formazione spirituale e accademica”, “specializzazione”. Le risposte sono andate oltre gli intervistati perché alcuni hanno più di una risposta.

Ci sono pervenute queste altre indicazioni:

- 9:** Vita comunitaria.
- 6:** Direzione spirituale regolare, accompagnamento.
- 3:** Formatori preparati, stabili⁵.
- 2:** L’assunzione di rischi.
- 2:** Vivere la propria vita consacrata/identità religiosa.
- 2:** Valorizzare di più l’Opera Omnia.

Tre sono le voci valide che spuntano tra le tante preoccupazioni e aspettative, ma attuali e profetiche. La prima: **“Maggiore chiarezza della vocazione del discepolo”**. E’ da privilegiare di più ancora perché parte integrante della nostra unica vocazione paolina nella sua duplice espressione “sacerdote-discepolo”. La seconda: **“Formazione propria per le vocazioni professionali adulte** (che provengono da un ambito professionale)”. Sappiamo già che non è solo nel mondo occidentale che bussano anche non poche vocazioni adulte. Sia in Asia che in Africa la vocazione adulta è già in crescita. Ma come mai, diamo anche a queste vocazioni – che molti di loro sono già professionisti – l’itinerario formativo dell’aspirantato che va dai 15-22 anni? La terza: **“Formazione alla spiritualità mariana”**. Speriamo che la formazione richiesta non ci porti allo spiritualismo o devozionismo ma ci trasformi come veri apostoli comunicatori e consacrati, sull’immagine e forma del primo “editore”, Maria Santissima, nostra Madre, Maestra e Regina.

Prima di proseguire nel prossimo tema vi condividiamo le statistiche seguenti. Sono i movimenti delle persone in un decennio: dall’1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2018.

227	prime professioni
123	chierici/discepoli temporanei usciti prima di arrivare alla professione perpetua
5	chierici/discepoli perpetui usciti
2	diaconi usciti
6	discepoli perpetui usciti
16	sacerdoti attualmente esclaustrati
13	sacerdoti incardinati in altre diocesi
21	sacerdoti dimessi dallo stato clericale

iii) I principali motivi delle uscite degli juniores dalla Congregazione

Per quali ragioni escono i nostri Juniores? La stessa domanda è stata rivolta anche al Consiglio circoscrizionale. **10** Consigli circoscrizionali ci hanno mandato i motivi delle uscite secondo il loro punto di vista. In seguito, troviamo le risposte degli Juniores accanto ai Consigli circoscrizionali, tra parentesi quadre [].

⁵ Semplicemente: non cambiare formatori 3 o 4 volte per un gruppo di giovani in formazione in un anno.

69 [5]: Vocazione paolina non autentica (indifferenza, ambizioni e aspettative personali non corrisposte, difficoltà di vivere la vita religiosa).

43 [4]: Formazione inadeguata per la missione (itinerario non chiaro; senza coinvolgimento nell'apostolato; paradigma vecchio; non essere valorizzati come persone; i propri talenti non sviluppati per la missione).

40 [8]: Vita fraterna debole; problemi nella vita comunitaria; mancanza di sostegno fraterno; individualismo; mancanza di testimonianza dagli altri membri, dai confratelli maggiori.

21 [8]: Problemi personali e familiari.

9 [2]: Problema con i formatori; formatore non adatto; scarso accompagnamento.

7 [1]: Vita spirituale debole.

Per completare, i seguenti motivi, con un **1** ciascuno, provengono dal consiglio circoscrizionale: "la dispersione generata dai social network"; "crisi generale nella Chiesa"; e "le offerte e le alternative più stimolanti presentate del mondo".

D) **Novizi = 15** (su 20 al 30 settembre 2019)

CAP-ESW (5)			CIDEP (6)				GEC (4)	
Corea	Filippine	India	Brasile	Colombia	Messico	Venezuela	Congo	
2	1	2	1	2	1	2	4	
Numero per età			Numero dei novizi per età				Numero per età	
20-29 = 5			20-29 = 5		30-39 = 1		20-29 = 3	30-39 = 1

Nel domandare ai Novizi "Cosa consideri di grande valore per te durante il noviziato?" e "Cosa non hai ricevuto secondo le tue aspettative?" la tendenza delle risposte secondo l'importanza di valori che riguardano la **consacrazione**, la **spiritualità**, la **missione** e la **fraternità**, segue quella degli Juniores e dei membri Professi perpetui.

Presentiamo invece "gli aspetti che devono essere modificati o rafforzati che riguardano la **formazione integrale paolina**".

Sugli aspetti da considerare, troviamo le seguenti risposte dei nostri Novizi.

13: La formazione umana; formazione alla vera libertà.

3: Più intensa vita di preghiera.

3: La trasmissione delle origini e dei fondamenti del carisma paolino.

3: La formazione apostolica.

2: Comunità più accoglienti e fraterne.

E) **Aspiranti e Postulanti = 108**

La provenienza dei nostri aspiranti e postulanti che hanno partecipato nel Questionario.

CAP-ESW (50)			
India = 15	Filippine = 29	Giappone = 2	Corea = 4
Numero dei candidati per età			
15-24 = 39	25-34 = 10	35-44 = 1	

CIDEP (46)			
Brasile = 9	Colombia = 11	Messico = 18	Venezuela = 8
Numero dei candidati per età			
15-24 = 31		25-34 = 15	

GEC (12)	
Congo = 11	Polonia = 1
Numero dei candidati per età	
15-24 = 11	25-34 = 1

Dalle risposte dei nostri aspiranti e postulanti possiamo intravedere le loro speranze e aspirazioni nel loro desiderio di provare il nostro stile di vita. Ciò che hanno condiviso, si spera, ci potrà aiutare a preparare un itinerario formativo che li accompagni con cura e attenzione adeguata nelle diverse fasi della formazione integrale paolina.

i) Le loro aspettative della vita religiosa prima di entrare nella Congregazione

65: Essere più vicino a Dio; essere santo; amare e servire Dio; una vita di offerta a Dio; lodare e servire Dio e il popolo.

46: Una vita di armonia; fraternità; comunitaria; vita felice.

11: Chiamati per una missione; evangelizzazione; arrivare alle genti con l'apostolato.

Si vede che sin dal principio, la vita comunitaria ha una forte attrazione per coloro che vogliono entrare nella vita religiosa.

ii) L'immagine dell'apostolato della Società San Paolo prima di entrare nella Congregazione

74: Evangelizzazione con la comunicazione: i media digitali; social media; apostolato innovativo; apostolato molto impegnativo.

7: Aspetto commerciale: Padroni-Direnti delle librerie; membri impiegati; uomini d'affari o "uomini d'ufficio".

3: Realtà diversa di quella che era condivisa nella pastorale vocazionale (commosso, eccitato, perché "l'unica cosa che avevo come riferimento erano i vocazionisti").

3: Paolini che hanno il proprio computer, sanno parlare alla radio, alla tele; giornalisti.

2: Preti e discepoli che vivono e pregano insieme.

Le risposte attese, per quanto riguarda il vero intento della domanda, dovrebbero essere quelle che precedono la fase di promozione vocazionale dei nostri candidati. Le 74 risposte ovviamente sono state influenzate dalle diverse attività di promozione vocazionale che hanno già vissuto.

Le 7 risposte hanno invece colto il vero intento della domanda in cui siamo percepiti come "uomini d'affari" e "impiegati", non come religiosi.

D'altra parte, 3 risposte dovrebbero farci pensare dove, dopo un po' di tempo con noi, i nostri candidati non sperimentano ciò che hanno sentito durante il periodo di promozione vocazionale perché hanno sperimentato "realtà diversa di quella che era condivisa nella pastorale vocazionale". In altra parola, sono disillusi perché non vedono quello che hanno sentito durante la promozione vocazionale.

iii) Le motivazioni ad entrare nella Società San Paolo

59: Evangelizzare con i mezzi di comunicazione, apostolato moderno.

45: Il carisma, vita religiosa, spiritualità della Congregazione.

16: Attraverso un amico; Papà ex-seminarista Paolino, preti paolini.

9: In linea con i miei talenti con i media.

9: Spendere la mia vita con Gesù.

6: Discernimento vocazionale.

2: Studiare Filosofia e Comunicazione.

2: Fede ardente e personalità del Fondatore.

È da valorizzare la validità della vicinanza delle persone che sono collegate alla Congregazione dove i candidati sono ispirati ad entrare: tramite “un amico”, da un “ex-seminarista”, da “preti paolini”. Questi valgono per la promozione vocazionale dove la vocazione è “per contaminazione” dei testimoni o per aver incontrato gli interessati “faccia a faccia” e non solo attraverso la pubblicità sui mezzi del nostro apostolato, come i social media, le riviste, i foglietti, i libri, i poster, ecc.

F) Équipe di Formazione

In particolare per l'**Équipe di Formazione**, abbiamo posto due domande relative alla formazione. Le risposte provengono da 12 Circoscrizioni⁶.

i) Quali sono i principali mezzi che utilizzate per la formazione oggi?

a) nella formazione iniziale

9: Studio nei seminari-istituti fuori della SSP.

9: Formazione integrale di base con colore paolino (umana, culturale, quattro ruote).

8: Accompagnamento personale (verifica, valutazione).

6: Inserimento nell'apostolato.

6: Formazione sul carisma, sulla spiritualità e per la missione.

3: Formazione per la vita di comunità, fraternità.

3: Seguire l'*Iter formativo*.

2: Studio sui nuovi media.

È importante notare che, in tutte le Circoscrizioni, non solo in quelle di coloro che hanno risposto, i nostri Juniores hanno i loro studi teologici (così come la filosofia) nelle istituzioni di terzi. In questa situazione, nella maggior parte dei casi, la formazione di candidati con il “colore paolino” è quasi nulla o scarsa. C'è ancora molto da fare nell'area della formazione paolina specifica all'interno delle nostre stesse comunità. Nell'*Iter formativo* delle Circoscrizioni approvato dal Governo Generale esiste questa prospettiva di formare i candidati con un “colore paolino” all'interno della Congregazione ma, in molte casi, questa rimane solo sulla carta.

b) nella formazione permanente

12: Seminari, ritiri-esercizi spirituali, conferenze, incontri annuali.

8: Specializzazione.

4: Apostolato possibile per i malati e gli anziani.

4: Corso di carisma.

4: Formazione per l'apostolato; evidenziare gli attuali requisiti dell'apostolato.

Notiamo che i mezzi di cui sopra utilizzati nella formazione permanente dei membri sono validi, tuttavia dobbiamo insistere sui contenuti. Ad esempio, dare importanza allo studio di San Paolo e dell'*Opera omnia* del nostro Fondatore, sulla Parola di Dio, sulla comunicazione, sui nostri interlocutori e, per quanto riguarda la specializzazione, i corsi che sono in vista della nostra missione paolina di oggi. Da non trascurare, l'accompagnamento premuroso per invecchiare bene!

⁶ Circoscrizioni CAP-ESW (5); CIDEP (3); GEC (4).

ii) Le sfide principali dell'Équipe/Consiglio per lavorare più efficacemente in team

Per quanto riguarda l'Équipe di Formazione, il Consiglio di Apostolato⁷ e il Consiglio di Circo-
scrizione⁸, è stata posta una domanda relativa alle principali sfide per **lavorare più efficacemente
in team**.

Qui di seguito sono riportati i risultati delle sfide indicate. Tra parentesi tonde () trovate le
risposte del Consiglio di apostolato. Tra parentesi quadre [] sono indicate le risposte del Consiglio
di circoscrizione. Senza parentesi sono le risposte dell'Équipe di formazione.

19 (20) [16]: Più sinergia: lavorare in gruppo; collaborazione; avere incontri regolari; dialogo; sino-
dalità.

10: Formazione per la missione nella comunicazione attuale; conoscenza delle realtà del mondo
contemporaneo; apertura a idee nuove e creative; formazione alla leadership; nuove forme di
coinvolgimento giovanile.

5: Evitare i ruoli molteplici dei membri; stabilire le priorità.

4: Acquisire maggiore esperienza; formazione propria dei membri dell'equipe.

4 (3) [2]: Agenda personale, individualismo, troppi ministeri esterni.

3 (3) [1]: Avere maggior fiducia reciproca, no ai pettegolezzi.

(6) [1]: Più passione per l'apostolato, essere testimoni.

(4): Senso di responsabilità e leadership convincente.

(1): Mancanza della formazione paolina per i collaboratori laici.

[3]: Rispettare la diversità, diversità multiculturale.

[2]: Comunione e discrezione assoluta dell'ufficio.

G) Una nota sui temi seguenti

i) Lingue straniere

Quali sono le lingue che i nostri Professi perpetui e Juniores hanno studiato? Riportiamo quelle
più parlate o studiate. Quindi, nella totalità sono comprese **246** persone (Professi perpetui: **173** e
Juniores: **73**).

Tanti di loro hanno scritto che anche se hanno studiato lingue straniere, senza pratica, la lingua
si perde. Ma almeno leggere per tutti è abbastanza facile; intendere, più o meno per alcuni; e espri-
mersi facilmente c'è grande fatica. Tra coloro che hanno risposto, le lingue più studiate sono le se-
guenti: **188 Inglese; 127 Italiano; 35 Francese; 29 Spagnolo**.

ii) Educazione dei nostri giovani alla comunicazione

Già nel 1° Seminario sulla formazione paolina, per quanto riguarda la formazione specifica,
viene chiesta la "formazione alla comunicazione" che "deve accompagnare tutta la formazione di
base". Risulta che i nostri Juniores⁹ (73 risposte su 90 professi), 13 di loro hanno studiato comuni-
cazione. In vece per i nostri giovani professi perpetui¹⁰ – nella fascia dei primi 10 anni dopo la
professione perpetua – 15 (tra 27 intervistati) hanno studiato comunicazione. Ciò è abbastanza ov-
vio, poiché la provenienza dei membri che hanno studiato comunicazione in queste due aree geo-
grafiche, cioè CAP-ESW e CIDEP, hanno una propria scuola di comunicazione in sede¹¹. Comunque
sia, siamo ancora molto indietro nel prendere con impegno questa richiesta.

⁷ Circo-
scrizioni CAP-ESW (4), CIDEP (3), GEC (4).

⁸ Circo-
scrizioni CAP-ESW (4), CIDEP (3), GEC (3).

⁹ Circo-
scrizioni CAP-ESW (7) e CIDEP (6).

¹⁰ Circo-
scrizioni CAP-ESW (9), CIDEP (4), GEC (2).

¹¹ Scuola di comunicazione in sede con riconoscimento statale: Brasile, Filippine, India, Messico.